

ORDINE DEGLI ARCHITETTI P. P. C. DI PARMA

BILANCIO PREVENTIVO 2018

Parma, li 13 dicembre 2017

Il Bilancio preventivo per l'anno 2018 parte da una stima del valore del patrimonio dell'Ordine al 31/12/2017. Tale stima ha come base di partenza il dato certo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2016, ossia il patrimonio di partenza per l'anno 2017, al quale viene aggiunto il risultato di gestione previsto per l'anno 2017. Così facendo risulta un patrimonio di partenza per l'anno 2018 denominato "AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017" pari ad € 500.000,00.

Successivamente si è analizzato il capitolo "entrate", partendo dalle entrate derivanti dalle quote degli iscritti all'Ordine per l'anno 2018, basate sul numero di iscritti dell'anno 2017, nonché sulle previsioni di nuove iscrizioni per l'anno 2018. Per quanto riguarda le previsioni sulle quote associative, il Consiglio ritiene molto importante continuare a sostenere nei primi tre anni di iscrizione i giovani architetti con meno di 35 anni di età, confermando per questi la quota agevolata di € 200,00 anziché € 250,00 prevista invece per gli iscritti ordinari. Anche i dipendenti pubblici godranno della quota agevolata di € 200,00. A proposito del tema 'quote', si coglie l'occasione per comunicare che dal 2018 verrà anticipato al 30 aprile il termine ultimo per il versamento all'Ordine territoriale della quota annuale di iscrizione da parte degli iscritti, per meglio ottemperare alle scadenze previste dal nuovo regolamento sulla riscossione delle quote del CNA.

Sempre nel capitolo "entrate", sono stati previsti introiti da attività di rilascio visti, opinamenti parcelle, certificati, interessi attivi sui c/c bancari e sugli investimenti, rimborsi spese ed altro.

Inoltre, a partire dal mese di Ottobre 2016, il nostro Ordine di Parma ha aperto partita Iva, diventando esso stesso il motore diretto e principale di tutta l'attività formativa in favore degli iscritti. Questo dunque comporta ulteriori entrate economiche in quanto, a fianco delle classiche operazioni istituzionali, si svolge un'attività detta "commerciale" legata alla formazione vera e propria, ad attività di pubblicità o sponsorizzazione dei

partner che sostengono le iniziative dell'Ordine, nonché altri servizi quale ad esempio quello inerente la promozione di concorsi pubblici e privati di architettura.

Per quanto riguarda la gestione dell'attività dell'Ordine per l'anno 2018 sono pertanto previste entrate correnti per € 287.400,00.

Le previsioni di uscita per l'anno 2018 ammontano complessivamente ad € 287.400,00, esattamente in linea con le entrate previste.

Il primo capitolo di spesa si pone l'obiettivo di prevedere una copertura idonea per le attività del Consiglio dell'Ordine e del Consiglio di Disciplina, insediati ed a pieno regime nel quadro del nuovo assetto istituzionale. Pertanto è prevista un'indennità per i consiglieri dell'Ordine, impegnati in mansioni che esulano ed esuberano l'ordinaria attività consiliare. Le modalità di erogazione di tale cifra saranno regolamentate con apposita delibera. Analogamente al Consiglio dell'Ordine, quindi, è anche prevista una copertura finanziaria per l'attività che sarà svolta dal Consiglio di Disciplina, e l'assicurazione relativa alla responsabilità degli organi istituzionali.

Le decisioni del Consiglio in merito alla formazione del Bilancio preventivo hanno riservato particolare attenzione a specifiche coperture finanziarie sia per il personale dipendente (tutto il capitolo 2) sia per le consulenze di liberi professionisti (punto 0040 del capitolo 3), in modo che ci sia piena copertura per affrontare, oltre alla consueta attività istituzionale, già piuttosto corposa, tutte quelle attività, anche commerciali, necessarie per coprire il fabbisogno formativo ed informativo di tutti gli iscritti.

La restante parte del capitolo 3 va a completare tutte le previsioni di spese ordinarie necessarie per garantire il corretto e regolare funzionamento dell'Ordine stesso, della sede, la manutenzione e la corretta gestione delle attrezzature in dotazione.

Nel capitolo 4 si evidenziano le uscite relative a prestazioni istituzionali, ossia le spese previste con l'intento di garantire servizi agli iscritti, valorizzare e promuovere la professione rappresentata, assolvere agli adempimenti di iscrizione presso la Federazione ed il Consiglio Nazionale.

Nei capitoli 6, 7 e 8 sono rispettivamente evidenziate: le spese varie ed eventuali di piccolo importo, le imposte e tasse (in particolare gravanti sull'attività commerciale) e le previsioni riguardanti le formali comunicazioni verso gli iscritti e verso terzi.

Le uscite di natura commerciale sono evidenziate nel capitolo 9: se contrapposte alle entrate commerciali si evidenzia la generazione di un avanzo che sarà completamente ribaltato sull'erogazione di servizi istituzionali.

Il Fondo di riserva evidenziato nel capitolo 10 rappresenta una riserva eventualmente a sostegno e copertura di altre voci di spesa non capienti.

Con il titolo 12 sono evidenziate le previsioni di spesa in conto capitale, relative a immobilizzazioni, finalizzate all'acquisto di attrezzature tecniche e tecnologiche, piuttosto che arredi, software, con potenziale utilità pluriennale.

In chiusura, dopo la previsione delle uscite, sono indicate le linee guida di lungo termine, ossia una sorta di destinazione dell'avanzo di amministrazione. Stando alle previsioni effettuate, tale avanzo non dovrebbe subire diminuzioni, e viene vincolato ad alcuni utilizzi ben precisi ed indicati nelle voci di "FONDO".

Da rilevare l'intento di alleggerire l'interesse alla voce "Fondo nuova sede ordine", di mantenere il fondo garanzia che sarà poi disciplinato da apposito regolamento, di inserire una destinazione di risorse costituenti il patrimonio dell'ordine per la valorizzazione della professione architetto con occhi puntati su "Parma 2020". L'ultima voce infine riguarda un possibile adeguamento del patrimonio, per la chiusura di una causa già in corso con una precedente dipendente dell'Ordine.

Il Tesoriere
Arch. Emmanuele Ollari